

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Via Enrico Fermi 3 00044 Frascati
Tel. 06/93274476 fax 0693274478

Prot. 28810/2024

Frascati, 30.04.2024

Al Dirigente Scolastico
I.C. MARINO CENTRO SCUOLA INFANZIA -
M. D'AZEGLIO
rmic8a100a@pec.istruzione.it

Oggetto: Nota informativa per caso di scarlattina presso I.C. MARINO CENTRO SCUOLA INFANZIA - M. D'AZEGLIO – Scuola Materna – Sezione A – II anno

A seguito di un recente caso di scarlattina verificatosi presso la Scuola **I.C. MARINO CENTRO SCUOLA INFANZIA - M. D'AZEGLIO – Scuola Materna – Sezione A – II anno** – e notificato allo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica in data odierna, si richiamano le principali norme di profilassi previste.

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A (SBEA) che colpisce soprattutto i bambini e i ragazzi in età scolare.

Poiché esistono diversi ceppi di questo Streptococco, ci si può ammalare di scarlattina più volte. Ci si contagia da persona a persona, tramite le goccioline di saliva espulse da ammalati o portatori, nell'aria con la tosse e gli starnuti o anche semplicemente parlando. In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

La scarlattina compare improvvisamente con febbre alta spesso accompagnata da brividi, nausea, vomito e mal di testa. Dopo poche ore, compare l'esantema. L'esantema si manifesta inizialmente nella zona dell'inguine e delle ascelle per diffondersi poi rapidamente al tronco, alle braccia e alle gambe.

Nel caso in cui un soggetto si ammali, essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici. Il soggetto che abbia contratto la scarlattina può tornare in comunità non prima di 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, e comunque sempre secondo indicazioni del medico curante/pediatra.

Per proteggersi dall'infezione è importante lavarsi spesso le mani con acqua e sapone, non condividere asciugamani, lenzuola, utensili ed altri oggetti personali con persone malate. Inoltre, è opportuno evitare occasioni di scambio tra gli alunni di cibo, bevande, posate e tovaglioli.

Si sottolinea che fare tamponi ai bambini che non manifestano alcun sintomo, ma che sono stati a contatto con un malato di scarlattina, è inutile poiché circa il 15% dei bambini sono portatori sani di SBEA, cioè hanno uno Streptococco in gola senza essere malati, e questi casi non vanno trattati con la cura antibiotica.

La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la sorveglianza, il trattamento precoce del caso e l'adozione di comportamenti volti a prevenire e contenere la trasmissione della malattia.

Ricordando che non sono giustificati interventi straordinari sull'edificio scolastico, quali la chiusura, si raccomanda di:

- **Sottoporre gli alunni ed il personale scolastico alla sorveglianza sanitaria per sette a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina, cioè fino al 01/05/2024. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola e febbre ed eventuale esantema;**
- **Solo in presenza di tale sintomatologia contattare il proprio medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio del medico, l'effettuazione del tampone faringeo. Nel caso la risposta sia**



positiva per streptococco beta-emolitico di gruppo A il medico potrà dare indicazioni per eventuali idonee prescrizioni;

- **Areare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune;**
- **Incoraggiare il personale e gli alunni ad una buona e più frequente igiene delle mani: dopo aver starnutito o tossito, all'inizio delle lezioni, dopo aver usato il bagno, dopo il gioco o le attività, dopo aver mangiato, alla fine della giornata scolastica.**

Si prega di dare massima diffusione della presente nota informativa agli operatori potenzialmente esposti e a tutte le famiglie dei bambini afferenti alla sezione di cui sopra - e ad eventuali ulteriori sezioni che effettuino abitualmente attività congiuntamente alla stessa.

Il Dirigente Medico S.I.S.P.

Dott. Domenico Barbato